S.MARINO, IL PERCHE' DI UN SIMPOSIO INTERNAZIONALE

Dal 1947, anno in cui prese il via l'ufologia moderna, ad oggi i cosiddetti "dischi volanti" sono stati segnalati a pi— riprese in tutto il mondo, e la sigla U.F.O. (Unidentified Flying Objects, oggetti volanti non identificati), coniata dall'Aeronautica Militare degli Stati Uniti, indica oggi questo fenomeno persistente ed inspiegato. Nella miriade di segnalazioni di avvistamenti UFO registrate in tutto il globo terracqueo c'Š un'alta percentuale di fenomeni naturali, quali ad esempio fenomeni ottici di rifrazione o di ionizzazione dell'atmosfera, corpi celesti, fulmini globulari ed anche satelliti atificiali e palloni sonda meteorologici. Cio' nonostante, tutte queste interpretazioni convenzionali non riescono a fornire un chiarimento valido dell'imponente casistica registrata, che continua a sfidare ogni semplicistica spiegazione riduzionista fornita dalle autorit… competenti e lo scetticismo del pubblico in generale.
Il Centro Ufologico Nazionale, fondato nel 1965 e massimo esponente in Italia per lo studio e la ricerca del fenoemno UFO, ha ritenuto necessario promuovere, nel mese di aprile del 1993, il Primo Simposio Internazionale sugli Oggetti Volanti ed i Fenomeni Aerei Anomali. La localita prescelta fu la Repubblica di San Marino che, essendo Stato Sovrano, concedeva il proprio patrocinio - attraverso il Dicastero Telecomunicazioni e Trasporti - e parimenti garantiva la divulgazione di tale fenomeno senza intralci di qualsivoglia natura.
Il CUN ha voluto ci• vista la necessit… di un confronto di opinioni e ricerche nell'ambito delle varie discipline correlate allo studio scientifico dei Fenomeni Aerei Anomali, facendo dunque il punto sulla questione e suggerendo le "prospettive future" di questi studi a livello internazionale.
Ad avvalorare questo proposito ci aiuta l'elenco dei relatori che hanno partecipato al congresso, dal dr. Richard Haines, esperto in medicina aerospaziale e ricercatore della NASA, al fisico nucleare canadese Stanton Friedman; da Michel Bougard, presidente della Soci,t, Belge pour l'tude des Ph,nomŠnes Spatiaux - il cui centro ha collaborato con il Ministero della Difesa dopo l'ondata di avvistamenti UFO dell' '89 e del '90 - a Jean Jacques Velasco, direttore del francese Service d'Expertise des Ph,nomŠnes de Rentr,e Atmosferique sponsorizzato dalla NASA (CNES) di Tolosa; sino al dr. Robert Pinotti, massimo ufologo italiano, sociologo e consulente S.E.T.I. (un progetto NASA si ricerca radioastronomica di vita extraterrestre).
Il convegno ufologico del '93 ha fatto propria la "proposta Regge". Di che cosa si tratta? Vediamolo assieme.
Nel febbraio di quell'anno il fisico italiano Tullio Regge presentava in sede C.E.R.T. (la Commissione Energia, Ricerca e Tecnologia della Comunit… Europea) una proposta per la costituzione di un ente di ricerca comunitario per lo studio degli UFO; lo stesso Regge invi• al simposio sammarinese un breve ma significativo messaggio illustrando il proprio parere sugli UFO e le ripercussioni che esso genera sui mass-media (invitando peraltro ad un prudente silenzio in attesa di maggiori dati).
Le argomentazioni di Regge vennero fatte proprie dai delegati presenti al simposio, e costituirono il testo di un documento unitario firmato da sette relatori di altrettanti Paesi (oltre ai gi… citati esperti, dal

rumeno Ion Hobana, dallo spagnolo Antonio Ribera e dall'on. Augusto Casali della Repubblica di S.Marino. Friedman, impossibilitato ad intervenire al congresso, invi• una relazione ma non potŠ sottoscrivere la proposta Regge).
Nonostante tutte queste lodevoli iniziative, il 1993 vedeva la fine sia del progetto S.E.T.I. sia la bocciatura della proposta Regge al Parlamento di Strasburgo